

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

**Esortazione del Papa al Regina Caeli
L'enciclica dei gesti di Papa Francesco**

DALLA CEI

Rielezione di Napolitano. Messaggio della CEI

DALLA CIMP CAP

Incontro Consiglio di Presidenza CIMP Cap e Segretariati

APPUNTI DI CRONACA

59. Città del Vaticano. *Nomina del Ministro generale OFM*

60. Firenze. *Costituzione del MoFra*

61. Genova-Santa Caterina. *Mostre nel Museo dei cappuccini*

62. Messina. *Capitolo provinciale*

63. Milano-Museo dei cappuccini. *Mostra sulla carità*

64. Napoli. *Capitolo provinciale*

65. Napoli. *Iniziative per l'anno feliciano*

66. Palermo. *Capitolo provinciale*

67. Roma. *I cappuccini nel mondo*

68. Roma. *Nascita della nuova provincia religiosa ofmconv*

69. Roma-Curia generale. *Nomina*

70. Siria. *Distrutta la chiesa dei cappuccini a Deir Ezzor*

71. Teulada-Baia delle ginestre (CA). *Capitolo provinciale*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 263

INFOCAP N. 5/13

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIX, n. 5, Maggio 2013

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2013: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di maggio 2013.

DALLA SANTA SEDE

Esortazione del Papa al Regina Caeli.

Al termine della Santa Messa celebrata nella Basilica Vaticana per l'Ordinazione presbiterale di 10 diaconi, il Santo Padre Francesco si affaccia alla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare il Regina Caeli con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro per il consueto appuntamento domenicale. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana del tempo pasquale:

Cari fratelli e sorelle, Buongiorno!

La Quarta Domenica del Tempo di Pasqua è caratterizzata dal Vangelo del Buon Pastore che si legge ogni anno. Il brano di oggi riporta queste parole di Gesù: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola»(10,27-30). In questi quattro versetti c'è tutto il messaggio di Gesù, c'è il nucleo centrale del suo Vangelo: Lui ci chiama a partecipare alla sua relazione con il Padre, e questa è la vita eterna.

Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che Lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. Per esprimere questa intesa profonda, questo rapporto di amicizia Gesù usa l'immagine del pastore con le sue pecore: lui le chiama ed esse riconoscono la sua voce, rispondono al suo richiamo e lo seguono. È bellissima questa parabola! Il mistero della voce è suggestivo: pensiamo che fin dal grembo di nostra madre impariamo a riconoscere la sua voce e quella del papà; dal tono di una voce percepiamo l'amore o il disprezzo, l'affetto o la freddezza. La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguerla, Egli ci guida sulla via della vita, una via che oltrepassa anche l'abisso della morte.

Ma Gesù a un certo punto disse, riferendosi alle sue pecore: «Il Padre mio, che me le ha date...» (Gv 10,29). Questo è molto importante, è un mistero profondo, non facile da comprendere: se io mi sento attratto da Gesù, se la sua voce riscalda il mio cuore, è grazie a Dio Padre, che ha messo dentro di me il desiderio dell'amore, della verità, della vita, della bellezza... e Gesù è tutto questo in pienezza! Questo ci aiuta a comprendere il mistero della vocazione, specialmente delle chiamate ad una speciale consacrazione. A volte Gesù ci chiama, ci invita a seguirlo, ma forse succede che non ci rendiamo conto che è Lui, proprio come è capitato al giovane Samuele. Ci sono molti giovani oggi, qui in Piazza. Siete tanti voi, no? Si vede... Ecco! Siete tanti giovani oggi qui in Piazza. Vorrei chiedervi: qualche volta avete sentito la voce del Signore che attraverso un desiderio, un'inquietudine, vi invitava a seguirlo più da vicino? L'avete sentito? Non sento? Ecco... Avete avuto voglia di essere apostoli di Gesù? La giovinezza bisogna metterla in gioco per i grandi ideali. Pensate questo voi? Siete d'accordo? Domanda a Gesù che cosa vuole da te e sii coraggioso! Sii coraggiosa! Domandaglielo! Dietro e prima di ogni vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, c'è sempre la preghiera forte e intensa di qualcuno: di una nonna, di un nonno, di una madre, di un padre, di una comunità... Ecco perché Gesù ha detto: «Pregate il signore della messe – cioè Dio Padre – perché mandi ope-

rai nella sua messe!» (Mt 9,38). Le vocazioni nascono nella preghiera e dalla preghiera; e solo nella preghiera possono perseverare e portare frutto. Mi piace sottolinearlo oggi, che è la “Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni”. Preghiamo in particolare per i nuovi Sacerdoti della Diocesi di Roma che ho avuto la gioia di ordinare stamani. E invociamo l’intercessione di Maria. Oggi c’erano 10 giovani che hanno detto “sì” a Gesù e sono stati ordinati preti stamane... È bello questo! Invochiamo l’intercessione di Maria che è la Donna del “sì”. Maria ha detto “sì”, tutta la vita! Lei ha imparato a riconoscere la voce di Gesù fin da quando lo portava in grembo. Maria, nostra Madre, ci aiuti a conoscere sempre meglio la voce di Gesù e a seguirla, per camminare nella via della vita! Grazie.

Grazie tante per il saluto, ma salutate anche Gesù. Gridate “Gesù”, forte... Preghiamo tutti insieme alla Madonna. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, 21 aprile 2013, www.vatican.va).

L’enciclica dei gesti di Papa Francesco

Nei primi 30 giorni del suo pontificato, Papa Francesco ha già scritto la sua prima straordinaria enciclica: l’“Enciclica dei gesti”, che ha letteralmente sedotto il cuore di tutti, dei vicini e dei lontani, ma soprattutto dei ragazzi che hanno sentito per lui un’empatia che ridisegna sin d’ora e in profondità il rapporto dei giovani con il Papa, anche rispetto al regno di Giovanni Paolo II. Due i gesti, in particolare, che hanno dolcemente sconvolto il mondo e portato in un pianeta lacerato dalla violenza e dalla tristezza un vento di primavera. Due gesti che si sono come conficcati nel cuore della gente, e che richiederanno molto tempo per essere “metabolizzati”: **l’inchino profondo e spontaneo “urbi et orbi”**, di fronte alla piazza san Pietro traboccante di gente e al cospetto del mondo, il mondo degli uomini e il creato. **Un inchino colmo di pace e di tenerezza**, che ha voluto come abbracciare sia le terre della violenza che la Madre Terra crocifissa dalla devastazione ambientale. Un inchino, prima di chiedere a tutti, uomini e creature –proprio come Francesco– la loro benedizione all’inizio della sua missione di “pontiere” tra tutte le diversità, religiose e non, e tutte le frontiere. Un gesto che ha anticipato quanto avrebbe detto qualche giorno dopo al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede: io porto nella mia biografia di figlio di emigranti la vocazione ad essere ponte di dialogo tra l’Italia e l’Argentina, terre lontanissime tra loro ma bisognose di incontrarsi e di creare spazi reali di autentica fraternità. Un inchinarsi che dice, insomma, tutta la genialità e la creatività dello Spirito, e con il quale il papa gesuita ha compiuto il miracolo di riportare nel nostro Occidente, etimologicamente e metaforicamente terra di un malinconico tramonto, la grazia e il profumo del Cantico delle creature. **Il secondo straordinario gesto**, familiare al cardinale di Buenos Aires, ma assolutamente inedito per un papa, è stato quello della messa **“in coena Domini” del giovedì santo nel Carcere minorile di Casal del Marmo**, quando inginocchiatosi sulla nuda terra, Papa Francesco ha lavato (e non semplicemente asperso) i piedi, baciandoli, di dieci ragazzi e due ragazze (cristiani, musulmani e atei). Un gesto d’amore, il primo per dei giovani che fino ad allora avevano sperimentato solo la violenza e la ferocia della vita, completato da quello sguardo intenso e pieno d’amore del papa anziano ancora in ginocchio (appunto all’altezza degli occhi dei ragazzi) che cercava il volto dei giovani. **Straordinario ancora**, il gesto di presentarsi la sera dell’elezione alla Loggia delle Benedizioni accompagnato dal Vicario di Roma, il cardinal Vallini, per sottolineare,

come ha poi spiegato, che la sua era l'elezione a "vescovo di Roma", e soltanto in forza di questo pontefice che esercita la primazia dell'amore. Devo dire, a questo punto, che a noi innamorati della chiesa del Concilio, di una chiesa collegiale e povera, sembrava di sognare. E poi, i tanti gesti di papa Francesco, autentico pastore nel profondo dell'anima, del cuore e della carne, che arricchiscono le Udienze del mercoledì, divenute con lui (e molto di più che con lo stesso Giovanni Paolo II) un'occasione di travolgente festa umana e cristiana (nello stile della chiesa popolare latino-americana), **con quell'abbraccio dalla campagnola scoperta al bambino handicappato che quasi gli faceva saltare gli occhiali**, che noi non scorderemo più, **allo scambio dello zucchetto bianco con un pellegrino in piazza san Pietro**. E da subito, infine, **quell'andare a ritirare di persona i suoi bagagli all'albergo di via della Scrofa, di proprietà del Vaticano, e voler pagare il conto!** Un gesto che ha travolto ogni indifferenza e ogni scetticismo.

Un "Enciclica dei gesti", insomma, che anticipa e condensa un magistero che già appare altissimo nella sua spiritualità ed umanità, e che esemplifica in modo eloquente e affascinante quanto ha sussurrato ai sacerdoti nella Messa crismale del giovedì santo: **il pastore deve puzzare delle sue pecore**, la chiesa deve uscire da sé e recarsi nelle periferie del cuore e dell'esistenza. Testimoniando la fede e la gioia cristiana innanzitutto, come ha spiegato citando il grande santo d'Assisi, con l'esempio e la pratica della vita.

Da quanto tempo aspettavamo un papa così, capolavoro geniale dei 114 "sapianti" riuniti nell'ultimo Conclave, che ci hanno finalmente donato un Pastore che in sé incarna tre dimensioni inedite e straordinarie: viene per la prima volta dall'America latina, che è casa della maggioranza dei cattolici del mondo; è un papa gesuita, ricco dell'esperienza dei gesuiti latinoamericani che hanno testimoniato anche con il martirio la loro opzione preferenziale per i poveri; ed è il primo pontefice che ha scelto il nome, che già solo di per sé rappresenta un immenso programma, di Francesco. La scelta del nome che Papa Francesco ha spiegato mirabilmente nella memorabile udienza ai 5.000 giornalisti che avevano seguito la sua elezione: "mi chiamo Francesco perché Francesco di Assisi è il santo dei poveri, e perché è il santo della pace, e perché è il santo della pace con il creato. Canto di primavera per la chiesa e per il mondo, proprio come diceva papa Giovanni parlando del Concilio: "Tantum primavera est". Il racconto della scelta del nome, che poi, papa Francesco ha completato e perfezionato con una sottolineatura di autentico spirito francescano, quando salutando i giornalisti ha detto: Io ora, consapevole delle differenze che esistono all'interno delle nostre coscienze, vi benedico in silenzio, consapevole che siamo tutti figli di Dio. E molti di noi, in quel momento, hanno sentito l'aula Paolo VI come spalancarsi alla vastità del mondo. (www.sanfrancescopatronoditalia.it, 21 aprile 2013).

DALLA CEI

Rielezione di Napolitano. Messaggio della CEI.

Signor Presidente, Le esprimiamo di cuore le nostre felicitazioni nel momento in cui Lei, avendo dato la Sua esemplare disponibilità da molti richiesta, è stato confermato Capo dello Stato. Nel farLe sentire la nostra vicinanza e partecipazione avvertiamo il peso della responsabilità che l'incarico conferitoLe porta con sé, specialmente in quest'ora della storia. Sono, infatti, molteplici gli elementi che sembrano oggi indebolire il riconoscimento del senso della comune appartenenza. La gente e le famiglie vivono la crisi economica che, a sua volta, rimanda a una crisi più profonda e generale; essa tocca le radici stesse dell'uomo. È crisi sociale ed è crisi politica, che emerge in contrapposizioni radicali, nella scarsa partecipazione e nella fatica a raggiungere consenso. Tutto ciò fa di questo un tempo di scelte impegnative, che richiedono la consapevolezza e la capacità di cogliere le risorse e le reali opportunità per sviluppare una rapida e incisiva ripresa. Del resto, la misura dell'autentica politica si riconosce nella sua capacità di interpretare la società e di ragionare in termini di sviluppo storico e non all'insegna della contingenza, restituendo priorità alla riflessione pacata, al confronto, alla mediazione alta; nell'affrontare seriamente quanto ha a che fare con la vita quotidiana della nostra gente. La risposta migliore alla stanchezza e alla disillusione passa dal rispetto della democrazia e, quindi, dalla fedeltà ai principi della Costituzione, che ha il suo cardine nella centralità della persona e impegna a garantire a tutti lavoro, speranza e dignità. L'esperienza cristiana ha sempre avuto una dimensione e una valenza pubblica: i valori del Vangelo, incarnati nella partecipazione attiva di tanti fedeli laici alla vita pubblica, hanno contribuito a costruire una società più umana, oltre che ad arricchire il tessuto della Comunità nazionale, portando frutti di cultura, di carità, di sostegno dei diritti fondamentali della persona. All'uomo, infatti, è diretto il servizio della Chiesa come quello dello Stato, nella piena distinzione e autonomia, nonché nella reciproca e leale collaborazione per il bene dell'intero Paese. Come abbiamo ribadito in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, la coesione politica e istituzionale include un'unità interiore e spirituale che merita di essere perseguita come contributo vitale offerto a tutta la Nazione. Il nostro cordiale augurio è che, sotto la Sua rinnovata Presidenza, il Paese possa crescere nell'autentico progresso, in una stagione di effettiva e corale disponibilità, avendo come supremo obiettivo quello di servire il bene comune. Signor Presidente, Le siamo vicini con la nostra preghiera, confermando il leale e generoso contributo della Chiesa che vive nell'amata Italia. (20 aprile 2013, www.agensir.it).

DALLA CIMP CAP

Frascati-Roma. Incontro Consiglio di Presidenza CIMP Cap e Segretariati.

Il 29-30 aprile il Consiglio di Presidenza della CIMP Cap ha incontrato i Segretari dei quattro Segretariati e i responsabili dei Servizi per “verificare la funzionalità dei Segretariati e dei singoli Servizi e valutare l’opportunità di una ristrutturazione generale che renda la loro configurazione più agile per l’animazione dei frati italiani, facendo emergere con chiarezza e verità gli ambiti che, a livello nazionale, non sembrano funzionare al meglio”. Gli interventi degli operatori dei singoli settori sono stati puntuali e concreti nel rilevare il ruolo positivo svolto dai Segretariati nazionali da quando lo Statuto fu approvato dalla CIMP Cap nell’incontro di Erice nel 2007, ma anche nell’evidenziare l’opportunità o la necessità di una adeguata ristrutturazione generale. Si è chiesto, in particolare, un maggiore coordinamento con la CIMP Cap stessa e un impegno più fattivo dei Ministri provinciali. In fine si è creduto opportuno di costituire una commissione mista composta dai quattro segretari, dal segretario della CIMP Cap e da un Ministro provinciale, per elaborare una proposta di revisione, da presentarsi entro la scadenza naturale del 2014.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 59/2013. Città del Vaticano. Nomina del Ministro generale OFM. Importante nomina ai vertici della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, dove Papa Francesco ha chiamato a ricoprire la carica di segretario del dicastero il Ministro generale dell’Ordine dei Frati Minori, il 59.enne padre José Rodríguez Carballo, elevandolo in pari tempo alla dignità di arcivescovo. Spagnolo di Lodosele, il nuovo presule ha iniziato la sua formazione religiosa a Santiago de Compostela, quindi per alcuni anni ha perfezionato gli studi a Gerusalemme, presso la Custodia di Terra Santa. A Nazareth, nel 1977, è stato ordinato sacerdote nella Chiesa di San Salvatore. Rientrato in Spagna, ha svolto numerosi incarichi, tra cui quello di guardiano e rettore del Convento di San Francesco in Santiago de Compostela e di maestro dei Frati di Professione Temporanea. In questo periodo ha svolto compiti di docenza, insegnando anche Teologia della Vita Consacrata. Nel 1992 è stato eletto Ministro provinciale di Santiago de Compostela, e dal ‘93 al ‘97 è stato presidente dell’Unione dei Ministri Provinciali Francescani d’Europa. Il 5 giugno 2003 è stato eletto Ministro generale dell’Ordine dei Frati Minori, come 119.mo successore di San Francesco di Assisi, nomina riconfermata nel 2009 per

altri sei anni. A fine 2012, inoltre, è stato anche eletto presidente dell'Unione dei Superiori Generali. Membro delle Congregazioni per l'Evangelizzazione dei Popoli e per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, ha partecipato ai Sinodi dei Vescovi del 2005, del 2008 e del 2012, e a quello per il Medio Oriente nel 2010. Ha preso parte anche alla V Conferenza Generale dell'Episcopato Latino-Americano di Aparecida nel 2007. È autore di numerosi articoli sulla Vita Consacrata e Religiosa, sulla Teologia Pastorale, sulla Sacra Scrittura e sulla spiritualità francescana. Al suo attivo ha la pubblicazione di alcuni libri. Poliglotta, parla lo spagnolo, l'inglese, il francese, l'italiano, il portoghese e conosce il latino, il greco biblico e l'ebraico biblico. (RadioVaticana, 6 aprile 2013 www.radiovaticana.org).

NFC 60/2013. Firenze. Costituzione del MoFra. Il 14 dicembre scorso anche in Toscana è stato costituito il MoFra. Nel Consiglio di presidenza, tenutosi a Firenze, presso il convento S. Francesco il 2 febbraio u.s., oltre alla programmazione - che in questo biennio vedrà un'attenzione particolare alla formazione - è stata proposta l'iniziativa di un incontro con Fr. José Rodriguez Carballo, Ministro generale dei Frati Minori: "La Famiglia francescana e la nuova evangelizzazione" chi si terrà domenica 12 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore, alle ore 15,30 presso il convento francescano di S. Romano V. (PI). Sarà la prima convocazione dopo la costituzione del MoFra ed offrirà la possibilità concreta e visibile di costruire comunione come Famiglia francescana toscana.

NFC 61/2013. Genova-Santa Caterina. Mostre nel Museo dei cappuccini. L'11 aprile Padre Vittorio Casalino, direttore del Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova, ha presentato al pubblico "IN HOC SIGNO VINCES", la piccola mostra che focalizza l'importanza del *signum crucis* nell'opera di evangelizzazione missionaria nel Congo e nel Brasile di Annibale Tavarone (1723- 1785), viaggiatore e missionario cappuccino originario di Genova, del quale è esposto, accanto ad altri oggetti, il crocifisso personale che lo accompagnava nelle lunghe peregrinazioni. Nell'anniversario dell'editto di Tolleranza (313 d.C.) sarà soprattutto l'occasione per discutere sull'incrocio di nuove civiltà, nuovi mondi, diverse religioni, in un'ottica d'interscambio culturale che, per quanto riguarda i frati cappuccini, prosegue ancora oggi attraverso la cura pastorale dei Latino Americani, servizio che viene svolto proprio presso la adiacente Chiesa di Santa Caterina da Genova. A seguire visita guidata in genovese a cura di padre Vittorio Casalino alla mostra "La Vita è Dono", che rimarrà aperta fino al 7 Luglio. Con la mostra "La vita è dono. *Vadano per elemosina confidentemente*" il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova intende proporre al pubblico una riflessione sul tema della questua e dell'elemosina, la pratica che caratteriz-

Nell'attesa di una Ratio Formationis

“Pace e bene! Un augurio a tutti voi perché questo tempo di Pasqua sia davvero un momento di rinnovamento per la nostra vita” – scrivono nel loro messaggio sul blog i due nuovi responsabili del SGF, fratelli Charles Alphonse e Jaime Rey, iniziando il loro servizio per l'Ordine, e aggiungono: “Il Ministro Generale, fr. Mauro Jöhri con il suo Definitorio, ci invita ancora una volta a essere in costante tensione formativa. Subito davanti a noi si presenta il compito di dare avvio a una ratio formationis per tutto l'Ordine. È un lavoro che dobbiamo fare insieme gradualmente nel corso dei prossimi sei anni. Per questo abbiamo pensato a dei nuovi programmi di formazione per incoraggiarci vicendevolmente e che ci permettano di essere in mezzo a voi. Alcuni di questi nostri obiettivi sono: lo sviluppo della ratio formationis senza perdere di vista i diversi livelli di riflessione; lo svolgimento di programmi d'animazione per la formazione iniziale e permanente (alcuni dei quali si svolgeranno



nelle proprie circoscrizioni); stabilire contatti regolari con le case di formazione e con i frati dell'Ordine attraverso il nostro sito web; tenere un collegamento con i fratelli che sono coinvolti in ministeri speciali in tutto il mondo, mediante la creazione di reti tra i vari centri di animazione dell'Ordine.

Attraverso queste righe, inoltre, noi del Segretariato Generale della Formazione (SGF), vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare quelli che ci hanno preceduto in questo servizio, e precisamente, i fratelli Rocco Timpano e Marek Mischczyński. Li ringraziamo in particolar modo per il lavoro svolto e le loro

iniziative sviluppate negli ultimi anni. Dio vi ricompensi Fratelli per il bene seminato!”

SGFOFMCAP.BLOGSPOT.COM

INDICE

- 01 Nell'attesa di una Ratio Formationis
Avvicendamenti nella Curia generale
Nuovi Beati
- 02 Una lettera da Anversa
- 03 Il progetto Kurupira – tra musica, pallavolo e arti marziali
III Capitolo delle Province del Nord Italia
Gubileo d'argento e le ordinazioni sacerdotali in Angola
Refettorio solidale a Osorno
Programma “Manhã Franciscana” nel Web Rádio Capuchinhos com
La crescita dell'OFS in Africa
- 04 Quale missione per il futuro?
Nomina del segretario generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Siria: distrutta la chiesa dei cappuccini a Deir Ezzor
Bruciata la chiesa dei cattolici in Canada

Avvicendamenti nella Curia generale

ROMA, Italia – A partire dalla Pasqua di questo anno fr. Carlo Calloni, nominato postulatore generale, si è trasferito alla casa di Garbatella. Il compito di segretario particolare del ministro generale è passato a fr. Massimo Rosina, finora segretario di lingua italiana. Invece, con l'inizio di maggio fr. Umberto Losacco, della Provincia di Genova, inizierà il suo servizio nella Curia generale, come segretario di lingua italiana.

Nuovi Beati

CITTA' DEL VATICANO – Il nostro Ordine si arricchirà ben presto di altri nuovi Beati. Mercoledì 27 marzo, infatti, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, nel corso della quale ha autorizzato la Congregazione a promulgare i Decreti, tra cui anche quello del martirio dei Servi di Dio Andrea da Palazuelo, sacer-

dote professore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, e 31 Compagni, uccisi in odio alla Fede in Spagna tra il 1936 e il 1937. Come spiega fra Alfonso Ramirez Peralbo, Vicepostulatore, la causa di fra Andrés da Palazuelo e compagni è il risultato di cinque cause precedenti e unificate nell'anno 2000. Fra Andrés (nel secolo Michele Francesco González González) apparteneva alla fraternità

di Medinaceli in Madrid e fu assassinato insieme ad altri cinque frati dello stesso convento (nell'immagine fra Andrés si trova a destra, inginocchiato con la croce in mano). Anche gli altri frati cappuccini hanno sacrificato la vita in quegli anni testimoniando la propria fede: 6 del convento El Pardo, 7 di Antequera (Málaga), 7 di Gijón (Oviedo), 3 di Santander e 3 di Orihuela-Alicante.





Vorrei condividere con voi, cari fratelli, le mie osservazioni e la mia speranza. La nostra presenza nel territorio della provincia fiamminga dei cappuccini in Belgio, cominciata il 15 settembre 2010, è stata l'inizio di un'interessante avventura.

Qualche parola sul Belgio

Il Belgio è un paese con una ricca storia cristiana, con bellissime chiese, grandi conventi e monasteri. Tuttavia oggi, dopo una fiorente "epoca cristiana", tutto ciò può essere considerato in qualche modo come monumento storico. Le comunità parrocchiali sono molto ben organizzate dal punto di vista amministrativo e allo stesso tempo fanno molto per i poveri, ma per ciò che riguarda la vita sacramentale si trovano di fronte a molte difficoltà per mancanza di sacerdoti e a causa del forte calo di interesse per la vita spirituale. Triste è il fatto che la stragrande maggioranza dei credenti sono la gente "avanzata" negli anni. Chiara è la diminuzione del numero dei partecipanti alla Messa domenicale (circa 3%). C'è tuttavia speranza, specialmente a motivo della nascita di nuove comunità. Qualche mese fa ho assistito ad un "piccolo miracolo" - l'inaugurazione ufficiale della comunità "You-Fra" (29 IX 2012), che ha come fondatore e assistente nazionale fr. Kenny Brack, il nostro attuale guardiano ad Anversa. Si tratta di una forma del Terz'Ordine Francescano per i giovani e costituisce la prima comunità di questo genere in Belgio. Durante la solenne Eucaristia cinque giovani hanno fatto la loro prima professione e altri sedici hanno espresso il desiderio di entrare nel "noviziato". Attive sono anche le comunità neocatecumenali, di Sant'Egidio, Tiberiade e altre.

Un po' di storia...

La presenza cappuccina nel territorio del Belgio cominciò il 13 ottobre 1585, quando alcuni frati appartenenti alla Provincia di Parigi - Johannes da Landen, Antonius da Gent e Giuseppe da Anversa - sotto la guida di Felice da Lampedona, arrivarono nei pressi di Anversa. Ciò, nel 1616, portò all'istituzione delle due province sul territorio belga: la Provincia vallona e quella fiamminga. In quell'epoca la provincia fiamminga contava 18 conventi e 284 frati.

"L'oggi" dei cappuccini

Attualmente nella provincia fiamminga ci sono 7 fraternità e 56 frati. Noi ci troviamo ad Anversa, in una comunità di dieci fratelli. Il convento è nel centro della città, nel "cuore della vita studentesca". Oso dire che, da questo punto di vista, è uno dei conventi più "giovani" del mondo. Nella chiesa conventuale ogni giorno si celebra l'Eucaristia e c'è la possibilità di confessarsi durante tutta la giornata. I fratelli belgi ci hanno accolto in modo molto cordiale e sono aperti alle nostre proposte. Sentiamo il loro rispetto e la loro benevolenza. Ci trattano davvero come FRATELLI. Per me è il tempo di approfondire la mia vocazione, di riscoprire la bellezza della fraternità, ma anche di imparare la fratellanza. Ho trovato qui fratelli meravigliosi che attraverso il loro stile di vita testimoniano il carisma cappuccino.

Anversa è una città che presenta molte sfide, una città di migliaia di persone che hanno bisogno di Cristo. I fratelli guardano al futuro con speranza e ottimismo, di cui è chiara prova la nascita, che è in corso, di una fraternità cappuccina internazionale.

Qual è il nostro lavoro?

Il nostro primo e serio impegno pastorale è l'Adorazione Eucaristica ogni venerdì alle 7 di sera. Abbiamo viva coscienza della necessità di organizzare luoghi di preghiera. Desideriamo che la

nostra chiesa di San Francesco sia un'oasi di preghiera, un luogo di una Liturgia bella e dignitosa - come lo è oggi - del sacramento della riconciliazione. Anche se la nostra conoscenza della lingua fiamminga non è perfetta, lavoriamo tuttavia nella pastorale nella nostra chiesa, diamo una



Marcin Derdziuk ofmcap

Una lettera da Anversa

I cappuccini polacchi
nel paese delle patatine fritte, del cioccolato e dei diamanti

mano nella vicina parrocchia e ci impegniamo con le comunità giovanili.

Anversa è una città che ha oltre il 55% di immigrati; tra di loro ci sono circa 15 mila polacchi. Dopo un discernimento, per loro abbiamo iniziato la pastorale presso il nostro convento. Ci occupiamo del coordinamento della catechesi e dell'insegnamento catechetico nella Scuola Polacca di Anversa, abbiamo un gruppo di canto, e gruppi pastorali come l'Oasi delle Famiglie e l'Oasi dei Giovani,

ci sono chierichetti e lettori, e assistiamo spiritualmente un gruppo di alcolisti anonimi. Presso il convento esiste anche un gruppo eucaristico ispanico.

I progetti

Come cappuccini vogliamo portare Gesù alla gente, condividendo con loro ciò che noi stessi abbiamo da Lui ricevuto. Con impazienza attendiamo rinforzi e ci affidiamo alle vostre preghiere.



Il progetto Kurupira tra musica, pallavolo e arti marziali



SANTO ANTÔNIO DO IÇÁ, Brasile – Nel mese di marzo, nella parrocchia cappuccina di Santo Antonio do Içá, per la seconda volta hanno preso avvio le attività del progetto Kurupira, con delle belle novità. Per le attività musicali, oltre ai corsi di violino, tastiera, batteria e canto, è stato aggiunto anche quello del chitarrino. Nello sport il calcio a 5 è divenuto oramai realtà con la pallavolo e la palla a mano, senza dire che il numero degli iscritti al karatè si è quadruplicato rispetto all'anno scorso. In sintonia con la Fraternità e Salute pubblica, i frati responsabili si sono associati al Segretariato della Salute del Municipio e tutti i giovani e i bambini del progetto avranno un accompagnamento medico e odontologico. La buona programmazione dell'an-

no scorso ha svegliato l'interesse dei bambini e dei giovani portando ad un aumento del numero dei partecipanti. Ci sono più di cinquecento iscrizioni, così distribuite: canto 24, violino 157, chitarrino 09, tastiera 85, batteria 67, pallavolo 111, calcio a cinque 17, palla a mano 58, arti marziali 175. Con la benedizione del Signore, il progetto continua a svolgere il suo compito di offrire ai bambini e giovani un'opzione di vita sana e felice.

Il progetto iniziato in modo sommessamente con la partecipazione di poco più di venti bambini e adolescenti; oggi, ad un anno di attività, il progetto segue più di quattrocento persone fra bambini, adolescenti, giovani e adulti. Nonostante il progetto abbia come scopo quello di lavorare con bambini e adolescenti che fanno uso di droga o che sono vittime di abusi sessuali, la famiglia è considerata fondamentale e senza dubbio si contribuisce al suo futuro offrendo ai membri delle famiglie il modo di abbandonare il vizio (alcol e droghe), rendendo loro possibile la socializzazione e l'apprendimento di una nuova professione, con corsi promossi all'interno del progetto Kurupira.

III Capitolo delle Province del Nord Italia

VARIGOTTI, Italia - Dall'8 all'11 aprile 2013 a Varigotti (SV), con la presenza di fra Štefan Kožuh, Vicario generale, e fra Matteo Siro, Segretario della CIMPCap, si è svolto il III Capitolo zonale dei definitorii delle Province cappuccine del Nord Italia. L'incontro, in un clima di confronto franco e sincero, ha riconfermato il comune desiderio di proseguire nella fraterna collaborazione tra le varie province interessate che nel prossimo futuro porterà anche all'unione delle Province di Piemonte e Alessandria (2014) da una parte, e di Trento e di Venezia dall'altra.

In seguito all'intervento del Vicario generale sul cammino dell'Ordine e sulle attese e/o proposte che interessano i cappuccini del Nord Italia, è iniziato un dibattito che è poi sfociato nella presa in visione del "progetto Georgia", a partire da un video inviato dai primi due frati che dal 19 marzo sono in Georgia. Questa nuova presenza, affidata 'in solidum' a tutte le province cappuccine del Nord Italia sotto la responsabilità diretta dell'Emilia-Romagna richiede il coinvolgimento fattivo anche delle altre Province.

"Il cuore" del Capitolo, si potrebbe dire, è stata la discussione sulla forma-

zione iniziale, permanente e sull'evangelizzazione. Con la dinamica dei lavori in gruppi e delle sessioni plenarie si è arrivati ad alcune indicazioni precise e scelte concrete, soprattutto per la formazione iniziale. E' stata confermata la scelta dell'unico postnoviziato per tutto il Nord Italia, da due anni attivo a Milano, e si è deciso di costituire in Piemonte, a partire dal triennio 2014-2017, un'unica casa di noviziato. Anche per gli ambiti della formazione permanente e dell'evangelizzazione si sono trovati punti di raccordo che certamente apriranno a prospettive ulteriori di lavoro comune, con uno sguardo ormai al di là dei confini nazionali, non solo verso l'Est (Georgia), ma anche verso il Nord Europa.



Gubileo d'argento
e le ordinazioni sacerdotali in Angola

LUANDA, Angola - Domenica 14 aprile 2013 nella chiesa di N. S. di Fátima durante l'Eucaristia sono stati ordinati presbiteri, per l'imposizione delle mani di dom Anastácio Kahango, vescovo ausiliare di Luanda, i seguenti quattro confratelli: Fernando de Lemos Nzumba K. Kanduanga, Roboão Mona João, Silva António e Afonso Cahunda Bige. Nella stessa celebrazione si è fatta memoria anche dei 25 anni della Viceprovincia (1988-2013). Al momento della Professione della fede, tutti i frati presenti hanno rinnovato i voti religiosi. All'omelia il vescovo, dom Anastácio, ha fatto riferimento sia ai quattro ordinandi presbiteri, sia ai 25 anni della proclamazione della Viceprovincia con l'augurio che si cammini con fedeltà e impegno verso il futuro.

Refettorio solidale a Osorno

OSORNO, Cile - Con i giorni della Pasqua di Risurrezione nella parrocchia di San Leopoldo Mandic ha avuto inizio il pranzo quotidiano per circa cinquanta fratelli che vivono in precarie condizioni di vita. Diversi gruppi della comunità si sono impegnati ad offrire ogni giorno il servizio necessario per realizzare questo importante lavoro nella nostra parrocchia. La generosità di molte persone rende possibile che giorno per giorno siano disponibili gli alimenti che danno vigore e forze a molte persone che quotidianamente vengono al nostro refettorio aperto.

Programma "Manhã Franciscana" nel Web Rádio Capuchinhos com

RECIFE, Brasile - Tutti i martedì dalle 9 alle 10,30, fr. Tiago Santos OFMCap è presente con il programma "Manhã Franciscana" nel Web Rádio Capuchinhos (www.webradiocapuchinhos.com). Non dimenticare di ascoltare questo messaggio francescano di pace e bene!

La crescita dell'OFS in Africa

ABIDJAN, Costa d'Avorio - Nei giorni 14-19 aprile 2013, la CONCAO si è riunita ad Abidjan. Vi ha preso parte anche fra Amanuel Mesgun ofmcap, Assistente generale dell'OFS, che ha tenuto una conferenza sul significato di "Assistenza Spirituale e Pastorale" secondo il nuovo "Statuto per l'Assistenza all'OFS-GiFra" del 2009, riferendosi anche ad altri nuovi testi legislativi come: la Regola del 1978, le Costituzioni Generali del 2000 e il Rituale del 1985, per illustrare che l'OFS è un vero Ordine autonomo, ma non del tutto indipendente. Fr. Amanuel ha spiegato che oggi l'Assistenza ha un metodo nuovo e una nuova concezione dell'OFS, che deve essere animata dalla "Comunione Vitale e Reciproca" che caratterizza il rapporto tra il Primo, il Secondo e il Terzo Ordine Franciscano. Il giorno 18 aprile, il Ministro Generale e l'Assistente hanno avuto un dialogo fraterno con la fraternità locale OFS "San Ludovico" assistita dai Cappuccini della fraternità "Centro di Spiritualità San Pio". La Fraternità nazionale OFS della Costa D'Avorio è una fraternità emergente composta di 54 membri, divisa in 4 fraternità locali: tre fraternità assistite dai Frati Minori ed una dai Frati Cappuccini.

Siria: distrutta la chiesa dei cappuccini a Deir Ezzor

SIRIA - Una violenta esplosione ha raso al suolo la chiesa e il convento dei Frati Cappuccini a Deir Ezzor, in Mesopotamia. L'informazione è giunta da fr. Antoine Haddad, vice-provinciale che sovrintende alla presenza cappuccina in Libano e Siria. L'esplosione è avvenuta il 15 aprile. "Era l'unica chiesa a Deir Ezzor ancora rimasta quasi intatta finora". Non è chiaro come sia stata distrutta. Secondo alcune ricostruzioni, nella chiesa era stata aperta una breccia e alcuni combattenti dell'opposizione vi si erano appostati. L'esercito regolare avrebbe allora colpito la chiesa, abbattendola. Altri parlano di una autobomba collocata accanto alla struttura. Fr. Antoine Haddad commenta con grande amarezza "tutto questo odio e dissacrazione". In quell'area - informa - "non ci sono più cristiani". Nei mesi scorsi, data la situazione critica "i nostri due frati che risiedevano nel convento hanno lasciato Deir Ezzor con le suore di Madre Teresa e la decina di anziani che abitavano da noi. Erano gli ultimi cristiani rimasti. Ringrazio il Signore che i due frati sono sani e salvi. La chiesa di pietre si potrà ricostruire un giorno, qudo una primavera di pace apparirà nel nostro Medio Oriente". Deir Ezzor è una città nell'Est della Siria, oltre l'Eufrate, tra Palmira e la frontiera irachena. "La nostra presenza lì risale agli anni '30 del secolo scorso, ma siamo in Medio Oriente da un tempo molto più lontano". "In quasi quattro secoli di storia, la nostra vice-provincia ha sofferto diverse distruzioni e persecuzioni, ma è sempre risorta, con Cristo Risorto". Un'altra comunità di cappuccini resta tuttora nel Sud della Siria, a Soueida - ancora tranquilla per il momento - dove abitano due frati.

Bruciata la chiesa dei cattolici in Canada

KELOWNA, Canada - Nella diocesi di Nelson, in Colombia Britannica (Canada) il 25 marzo 2013 mentre tutti i sacerdoti della diocesi erano riuniti intorno a Mons. John Corriveau OFMCap, per la Messa crismale, uno sconosciuto ha dato fuoco alla chiesa di Santa Rita di Castlegar, situata a 46 km dalla cattedrale di Nelson dove, appunto, si stava celebrando la Messa. Il fuoco ha completamente distrutto la chiesa e ciò che essa conteneva... Le ricerche della polizia sono in corso. "Non abbiamo alcuna idea dei motivi di questo atto criminale" - scrive fr. Matthieu Gombo Yange OFMCap, di St. Elizabeth Seton House of Prayer a Kelowna.

Quale missione per il futuro?

MILANO, Italia - Più di 20 frati e collaboratori laici dei differenti Centri delle missioni dell'Italia del nord si sono incontrati a Milano il 10 aprile. Dopo la presentazione di fr. Helmut Rakowski "Quale missione per il futuro?", la discussione si è svolta sulle attuali sfide che si presentano ai Centri delle missioni. La crisi finanziaria in Italia colpisce anche le persone vicine a noi cappuccini e alle nostre missioni. 30% dei giovani sono senza lavoro. Le tasse sono aumentate e lo stipendio di coloro che hanno ancora lavoro non è sufficiente per arrivare alla fine del mese. I Centri delle missioni hanno visto le offerte per le missioni diminuire fin quasi a zero. Soltanto raccolte di fondi orientate a progetti hanno qualche risposta, specialmente se i progetti riguardano bambini. Sono in pericolo la formazione e il mantenimento ordinario per i cappuccini che vivono nel sud.

Sono stati discussi nuovi modi per convincere la gente ad aiutarci ad aiutare, come pure è stata presa in considerazione la necessità per i nostri fratelli del sud di trovare nuove fonti di entrata nei loro stessi paesi. Si spera che il prossi-

mo Consiglio Plenario dell'Ordine sul "Lavoro" tratti di questo argomento. È pure importante che si attui una nuova maniera di fare missione per mezzo di istituzioni meno numerose e più piccole ma che abbiano un maggiore coinvolgimento personale. Si è presentato anche il nuovo Promotore della Solidarietà, fr. Alejandro Nuñez. Venendo egli stesso da un paese del sud abituato a ricevere aiuto, egli ha sottolineato che c'è sempre modo di divenire più indipendenti. Ha af-

fermato che la Solidarietà internazionale dell'Ordine ha bisogno del contributo di tutti i frati e come attualmente ci sia una grande sfida da parte del sud. Siccome alcune Province dell'Italia si preparano ad unirsi, è stato pure discusso il modo come organizzare in questo processo il lavoro dell'attività missionaria.

Il Segretariato delle missioni di Milano ha fatto interviste ad alcuni partecipanti. I relativi video in italiano saranno pubblicati prossimamente nel loro canale YouTube, dove potrete trovare pure altre testimonianze dei missionari e dei volontari: missionipuntoorg.

Il Segretariato delle missioni di Milano ha fatto interviste ad alcuni partecipanti. I relativi video in italiano saranno pubblicati prossimamente nel loro canale YouTube, dove potrete trovare pure altre testimonianze dei missionari e dei volontari: missionipuntoorg.



ADGENTESOFMCAP.WORDPRESS.COM

Nomina del segretario generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio



SAN GIOVANNI ROTONDO, Italia - Durante la visita dell'arcivescovo S. Ecc. Mons. Michele Castoro ai frati riuniti in Assemblea Provinciale, presso la struttura di accoglienza "Approdo" a San Giovanni Rotondo, è stato ufficialmente comunicato che fr. Carlo M. Laborde è stato nominato segretario generale dei Gruppi di Preghiera P. Pio e che fr. Antonio Belpiede è stato nominato coordinatore dei Gruppi esteri.

za la vita francescana e che sostiene il lavoro dei frati in tutto il mondo. Oggetti d'uso dei frati questuanti come antiche borracce, sporte in vimini, tabacchiere ed elemosiniere, provenienti da diversi paesi e realizzate all'interno dei conventi, sono esposte insieme con dipinti, sculture, stampe e incisioni raffiguranti Santi e Beati dell'Ordine Cappuccino. Incontri culturali, conferenze e concerti fanno da corollario alla mostra che ricorda particolarmente due Santi dell'Ordine dei Cappuccini: san Felice da Cantalice del quale ricorrono i 300 anni dalla canonizzazione e san Francesco Maria da Camporosso, meglio conosciuto come Padre Santo, a 50 anni dalla proclamazione solenne della sua santità. L'evento dà modo di mettere in luce il valore della solidarietà che permette ai frati di compiere ancora oggi azioni mirate a favore dei poveri e delle persone disagiate della società, come il Sorriso Francescano, le missioni, l'assistenza e le mense, presentando una realtà che deriva dall'insegnamento di San Francesco stesso: *"...E come pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo al Signore in povertà ed umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Né devono vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero per noi in questo mondo..."*. La mostra è aperta fino al sette luglio con orario: dal martedì alla domenica 15.00 -18.30 - giovedì 10.00/13.00 – 14.30 / 18.30. Ingresso: offerta libera. Museo Beni Culturali Cappuccini di Genova, Viale IV Novembre, 5 - Passo Santa Caterina Fieschi Adorno 16121 Genova. Ingresso da Via Bartolomeo Bosco. Per informazioni: Tel. / Fax ufficio: 010.8592759, sito internet: www.bccgenova.it, e-mail: info@bccgenova.org.

NFC 62/2013. Messina. Capitolo provinciale. I Cappuccini della Provincia di Messina, Riuniti nel santuario di Gibilmanna, hanno eletto i nuovi superiori. Ministro provinciale P. Felice Cangelosi: Vicario provinciale P. Teodoro Di Bella: Definitori: i padri Salvatore Vacca, Natalino Fiorilla, Francesco La Porta.

NFC 63/2013. Milano-Museo dei cappuccini. Mostra sulla carità. Al museo dei Cappuccini lombardi di Via Kramer a Milano è aperta la mostra "Venti capolavori per raccontare la Carità", visitabile fino al 16 giugno. Presenta un percorso biblico-iconografico sulla carità a partire dal comando di Gesù "amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato". Sono indicati tre filoni espositivi: La carità donata (dipinto del Buon Pastore), Allegorie della carità (Il buon samaritano), Impegno della comunità francescana (Impressione delle stimmate di san Francesco). Numerose le attività collaterali: conferenze del martedì, visite guidate del sabato, attività didattiche, progetto accoglienza per educare alla visita di un museo, ed altro ancora. Sono in mostra opere provenienti dai Musei Vaticani, Hospital di Madrid, Gallerie dell'Accademia di Venezia, Musei Capitolini, Pinacoteca di

Brera, Pinacoteca del Castello Sforzesco, ed altri. Per informazioni www.museodeicappuccini.it info@museodeicappuccini.it Via A. Kramer, 5 - 20129 Milano Tel. 02.77122580 - Fax 02.77122582.

NFC 64/2013. Napoli. Capitolo provinciale. Nei giorni 2-5 aprile ben 66 Frati Cappuccini della Provincia religiosa di Napoli si sono radunati presso la Casa Sant'Ignazio a Cappella Cangiani (Napoli) per celebrare il 169° Capitolo provinciale elettivo, e hanno scelto come loro nuovo Ministro Provinciale P. Leonardo Franzese, 44 anni di età. I quattro Definitori sono: P. Gianluca Savarese 37 anni, P. Gianluca Manganelli 41 anni, P. Valentino Parente 49 anni, Fra Giuseppe Crisci 45 anni. Eccezionalmente, il loro incarico durerà quattro anni invece di tre, per fare in modo che tutti i Provinciali del Sud Italia inizino e comincino insieme le loro attività, ai fini di una migliore collaborazione.

NFC 65/2013. Napoli. Iniziative per l'anno feliciano. Nel Convegno Storico dei Cappuccini di Napoli per la storia della Provincia, tenutosi a Napoli nei giorni 18-19 gennaio scorsi, Ciro Polverino ha tenuto una relazione su *P. Giuseppe da Marcianise (+1613). Un discusso testimone della santità di Felice da Cantalice*. Questo religioso cappuccino, sacerdote, era stato interrogato una prima volta da Sante da Roma, guardiano del convento di San Bonaventura, il 29 maggio 1587 (frate Felice era morto il 18 maggio dello stesso anno). Fu interrogato di nuovo il 12 giugno seguente dalla commissione presieduta dal vescovo Giulio Ricci, Vicegerente del Card. Savelli. Fu molto caro al card. Antonio Santoro, il quale disse di lui: "Fra Giuseppe da Marcianise, bono e semplice religioso e molto comendato da fra Felice da Cantalice". (*Processus sixtinus*, 21-24, 298-300). Nel "Bollettino bimestrale di cronaca, studi e informazione dei frati cappuccini di Napoli", si fa memoria dell'"Anno feliciano" nel n. 5, in prima pagina, col il titolo "Grandi festeggiamenti nel 1712".

NFC 66/2013. Palermo. Capitolo provinciale. Nel capitolo provinciale del 4-7 aprile sono stati eletti i nuovi superiori. Ministro provinciale: P. Vincenzo Marchese (confermato), P. Salvatorie Zagone: Vicario provinciale; Definitori: Vincenzo Di Rocco, Marco Lentini, Franco Mansueto.

NFC 67/2013. Roma. I cappuccini nel mondo. Sono 10.286 i religiosi cappuccini nel mondo, secondo l'ultima statistica, aggiornata al 31 dicembre 2012. Nel dettaglio, i postulanti sono 625, i novizi 367, i professi temporanei 1.490, i professi perpetui 8.796. Ci sono, inoltre, un fratello cardinale e 90 tra vescovi e arcivescovi. Nell'anno, infine, i frati defunti sono stati 208. I Cappuccini sono presenti in 108 Paesi, così distribuiti: 1.357 in Africa,

1.657 in America Latina, 664 nell'America del Nord, 2.339 tra Asia e Oceania. Nel Vecchio continente, si distingue tra Europa occidentale, dove sono 3.500, ed Europa orientale, 769. La Fraternità universale è strutturata in 81 Province: 9 viceprovince generali, 17 viceprovince provinciali, 17 Custodie, 8 Delegazioni, 24 *Domus Praesentiae* e 13 Conferenze dei ministri provinciali. (RadioVaticana, 6 aprile 2013 www.radiovaticana.org).

NFC 68/2013. Roma. Nascita della nuova provincia religiosa ofmconv.

Si è da poco costituita una nuova provincia religiosa dei frati minori conventuali (OFMConv), la “Provincia Italiana di Sant’Antonio di Padova”. La nuova realtà mette in sinergia le due precedenti provincie religiose: la “Provincia Bolognese di S. Antonio di Padova” e la “Provincia Patavina di S. Antonio di Padova” che dal 7 aprile 2013 cessano la loro esistenza. Dall’*Instrumentum laboris* per il Capitolo Generale ordinario 2013 OFMConv. Mozione 25 del Capitolo Generale ordinario 2007 OFMConv: “Fusione tra le Province di S. Antonio di Bologna e S. Antonio di Padova. Sia completata la fusione - entro il 2013 - delle Province di S. Antonio di Bologna e di S. Antonio di Padova, i cui Capitoli provinciali, concordemente hanno favorevolmente e formalmente deliberato la fusione. Le modalità di unificazione siano studiate e concordate dai rispettivi Definitori provinciali in collaborazione con il Governo dell’Ordine e siano approvate dai rispettivi Capitoli provinciali del 2009 e dal Governo dell’Ordine. Il Governo centrale dell’Ordine animi, accompagni e coordini la realizzazione della fusione nelle sue varie fasi con gli strumenti che riterrà necessari e opportuni”. Relazione della mozione: “Il Ministro generale con il suo Definitorio ha accompagnato le due Province interessate attraverso incontri personali, informali e formali. Infine, dopo le opportune consultazioni e studi giuridici, ha decretato la soppressione delle due Province a partire dal 7 aprile 2013 e, contestualmente, ha decretato l’erezione della nuova Provincia Italiana di S. Antonio di Padova (PISAP). Il Definitorio ha ottenuto l’approvazione della Congregazione CIVCSVA per stabilire le norme transitorie, in particolare quelle relative alla celebrazione del nuovo Capitolo provinciale. Tali norme vengono proposte nell’*Instrumentum laboris* affinché siano inserite negli Statuti generali. (www.francescaninorditalia.net/, 08 aprile 2013).

NFC 69/2013. Roma-Curia generale. Nomina. Nella Riunione del Definitorio Generale (11-20 Marzo), tra i tanti atti di governo, è stata rinnovata la Commissione economica e per questo servizio è stato nominato il nostro confratello Fr. Piero Vivoli, della provincia toscana, a fianco di fr. Mark Schenk, fr. Luis Eduardo Rubiano, fr. Giampiero Gambaro e fr. Gianmaria Di Giorgio.

NFC 70/2013. Siria. Distrutta la chiesa dei cappuccini a Deir Ezzor. Una violenta esplosione ha raso al suolo la chiesa e il convento dei Frati francescani Cappuccini a Deir Ezzor, in Mesopotamia. L'informazione è giunta all'agenzia Fides da padre Tony Haddad, vice-provinciale dei Frati per il Medio-Oriente, che sovrintende alla presenza cappuccina in Libano e Siria. L'esplosione è avvenuta il 15 aprile. "Era l'unica chiesa a Deir Ezzor ancora rimasta quasi intatta finora". Non è chiaro come sia stata distrutta. Secondo alcune ricostruzioni, nella chiesa era stata aperta una breccia e alcuni combattenti dell'opposizione vi si erano appostati. L'esercito regolare avrebbe allora colpito la chiesa, abbattendola. Altri parlano di una autobomba collocata accanto alla struttura. Padre Haddad commenta con grande amarezza "tutto questo odio e dissacrazione". In quell'area – informa – "non ci sono più cristiani". Nei mesi scorsi, data la situazione critica "i nostri due frati che risiedevano nel convento hanno lasciato Deir Ezzor con le suore di Madre Teresa e la decina di anziani che abitavano da noi. Erano gli ultimi cristiani rimasti. Ringrazio il Signore che i due frati sono sani e salvi. La chiesa di pietre si potrà ricostruire un giorno, quando una primavera di pace apparirà nel nostro Medio Oriente", nota padre Haddad. Deir Ezzor è una città nell'Est della Siria, oltre l'Eufrate, tra Palmira e la frontiera irachena. "La nostra presenza lì risale agli anni '30 del secolo scorso, ma siamo in Medio Oriente da un tempo molto più lontano", racconta padre Tony. "In quasi quattro secoli di storia, la nostra vice-provincia ha sofferto diverse distruzioni e persecuzioni, ma è sempre risorta, con Cristo Risorto". Un'altra comunità di frati francescani cappuccini resta tuttora nel Sud della Siria, a Soueida – ancora tranquilla per il momento – dove abitano due frati. Secondo informazioni di attivisti dell'opposizione siriana, gli aerei dell'esercito avrebbero bombardato nei giorni scorsi due chiese ortodosse siriane a Deir Ezzor e le famiglie cristiane hanno lasciato la città per l'intensificarsi degli scontri tra l'esercito lealista e forze di opposizione. La chiesa ortodossa siriana afferma che le sue chiese sono state colpite in tutte le province, ad Harasta, Arbin, Zabadani, Deraa, Aleppo, Damasco, Raqqa. (RadioVaticana, 19 aprile 2013 www.radiovaticana.org).

NFC 71/2013. Teulada-Baia delle ginestre (CA). Capitolo provinciale. I frati Cappuccini sardi, riniti in capitolo a Teulada, il 24 aprile hanno eletto i nuovi superiori nelle persone di Giovanni Atzori, Ministro provinciale; Cristiano Raspino, Vicario provinciale e Vincenzo Pisanu, Tarcisio Mascia, Salvatore Sini, Definitori.

SEGNALAZIONI

PICUCCI Egidio. *“Dio ha fatto gol”*. Questo il titolo del libro, edito dalla *Tau Editrice*, che padre Egidio Picucci, direttore della rivista “*Continenti*” della Conferenza italiana Ministri provinciali cappuccini e nostro collaboratore, ha dedicato all’elezione di Papa Francesco. Valeria Cipollone ha chiesto a padre Picucci come ha vissuto il momento dell’*Habemus Papam*.

R. – Ho saputo di questa elezione mentre stavo in macchina e mi avviavo verso Assisi. Sono entrato in un bar perché faceva freddo, pioveva... Non volevo perdere questa occasione di vedere l’elezione del Papa... Quando è arrivato il momento dell’annuncio nessuno ha capito niente, ma tutti hanno capito “Franciscum” e mi hanno chiesto: cosa vuol dire Franciscum? Allora ho detto: “Io penso che avrà scelto il nome di Francesco”... E tutti: “Ma è possibile...?” E poi c’è stata la conferma. Allora tutta la gente, una ventina di persone che erano riunite nel bar, hanno cominciato a battere le mani e a dire, come il nostro San Francesco: “Viva il Papa, viva il Papa...!” Quindi perché non parlare ricominciando da questo fatto!

D. – Per un francescano che cosa ha significato la scelta del nome Francesco da parte del nuovo Pontefice?

R. - Lui ha fatto quello che faceva Francesco senza portarne il nome. Adesso si metterà a fare quello che faceva Francesco portandone il nome. Anche perché Francesco quando riceveva nuovi religiosi non li accettava se prima non facevano un’esperienza nel lebbrosario di Assisi. Dovevano far vedere di essere capaci di ridere non “insieme” o “con” ma come i poveri, come ha fatto il nostro Papa.

D. – Papa Francesco ha salutato la folla con un “Buonasera”: quali sono state le reazioni nel bar a questo inizio semplice ma vigoroso?

R. – La gente ha risposto “Buonasera”, come se fosse lì, impressionata. Questo buonasera ha fatto ritenere il Papa come un buon cristiano, come un parroco di campagna che va per le case e saluta la gente che incontra. Quindi forse, insieme al nome, è stato quel saluto che ha attirato immediatamente grande simpatia verso di lui. (04 aprile 2013 www.radiovaticana.org).

Italia Francescana, 2012 -3. Numero dedicato alla Nuova evangelizzazione e trasmissione della fede. Con approfondimenti di Paolo Martinelli e Antonio Belpiede, contributi di Luigi Di Palma, Documenti CIMP Cap, Rassegne e recensioni. Nell’editoriale si nota la coincidenza di tre eventi significativi: Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione, Anno della fede e 50 ani dal Concilio vaticano II. A questo va aggiunto il ventesimo anniversario della promulgazione del Catechismo della chiesa cattolica. Il Di Palma nel suo intervento sul Capitolo locale, ne analizza le dinamiche segnalando alcuni passaggi utili in ordine ad una crescita nei rapporti fraterni, come una maggiore capacità di affezione e la ricerca di scelte condivise.

Archivio Storico cappuccini di Napoli, n. 76, gennaio-dicembre 2012. Particolarmente interessanti le pagine dedicate al 168° Capitolo straordinario, soprattutto le relazioni delle due commissioni su vocazione-formazione-cultura e su ridimensionamento-ridistribuzione delle presenze.

Provincia Picena dei frati minori cappuccini. *Atti ufficiali* del 2011. Anno LXXIX (2012). Curia provinciale frati minori cappuccini. 418 pp.

FABIANO Riccardo, *Il convento di S. Elia a Pianisi in 400 anni di storia*. Foggia 2013. 437 pp. Il p. guardiano del convento di Sant’Elia, si pregia di “presentare questo immenso e prezio-

so lavoro del p. Riccardo Fabiano con la certezza che queste pagine contribuiranno a far scoprire ed apprezzare l'esistenza profetica ed operativa di questo stabile sacro e dei seguaci di San Francesco qui dimoranti, in questa terra molisana". L'Autore vi ha raccolto – riveduto ed ampliato - il materiale già pubblicato a puntate sul Bollettino "Il monaco santo", disposto nel divenire cronologico. Negli undici capitoli, prevale, l'aspetto cronachistico, con particolare attenzione ai componenti la fraternità e alla loro attività comunitaria e personale. In questo aspetto è esemplare il capitolo terzo (1750-1800). Nell'insieme risulta un lavoro condotto con il criterio che "La storia o cronistoria è scheletrica, povera, ovvia, semplice, ma, secondo noi, preziosa e ricca, perché ci fa rientrare in un mondo passato e lontano, che, in una certa misura, si riflette nel presente e si amplia".

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVII (2013/5) – n. 5

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **24-31 maggio 2013** – *Segretariato Evangelizzazione: Pellegrinaggio in Turchia.*
- **9-13 giugno 2013** – *128^a Assemblea CIMP Cap (Frascati).*
- **13-25 ottobre 2013** – *Pellegrinaggio in Terra Santa e 129^a Assemblea CIMP Cap.*

21 settembre 2013

(Bergamo)

Beatificazione del
Venerabile

Tommaso da Olera
OFM Cap

www.fratommaso.eu

Appuntamenti CIMP Cap

20-23 maggio 2013. (ROMA) - **Segretariato Comunione Francescana.** Convegno sul tema: *La fede in Gesù. La risposta francescana.* Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

24-31 maggio 2013. (TURCHIA) - Segretariato Evangelizzazione. Pellegrinaggio in Turchia: *Un arricchente approfondimento delle fondamenta della nostra fede.* Aperto a frati e collaboratori laici. Info fr. M. Fuca cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

28-29 maggio 2013. (ROMA, VIA CAIROLI) – **Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità.** Info fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

9-13 giugno 2013. (FRASCATI) – **CXXVIII Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

26-27 settembre 2013. (CAGLIARI) – **Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità.** Info fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

13-25 ottobre 2013. (GERUSALEMME) – **Pellegrinaggio in Terra Santa e CXXIX Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

17-22 marzo 2014. (SANGIOVANNI ROTONDO) – **CXXX Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

15-19 giugno 2014. (FRASCATI) – **CXXXI Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (FRASCATI) – **CXXXII Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

6-11 maggio 2013. Provincia di Foggia.

27-29 maggio 2013. Provincia di Siracusa.

1-5 luglio 2013. Provincia Umbra.

Capitoli provinciali

Provincia di Napoli - Eletti: 4 aprile 2013. MP: fr. Leonardo Franzese, VP: fr. Gianluca Savarese, 2D: fr. Gianluca Manganello, 3D: fr. Valentino Parente, 4D: fr. Giuseppe Crisci. Luogo: Napoli. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Definitore generale

Provincia di Palermo - Eletti: 4 aprile 2013. MP: fr. Vincenzo Marchese (confermato), VP: fr. Salvatore Zagone, 2D: fr. Vincenzo Di Rocco, 3D: fr. Marco Lentini, 4D: fr. Franco Mansueto. Luogo: Poggio San Francesco - Palermo. Presidente: fr. Štefan Kožuh, Vicario generale

Provincia di Messina - Eletti: 11 aprile 2013. MP: fr. Felice Cangelosi, VP: fr. Teodoro Di Bella, 2D: fr. Salvatore Vacca, 3D: fr. Natalino Fiorilla, 4D: fr. Francesco La Porta. Luogo: Gibilmanna. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Definitore generale

Provincia delle Marche - Eletti: 17 aprile 2013. MP: fr. Giulio Criminesi, VP:

fr. Marzio Calletti, 2D: fr. Filippo Maria Caioni, 3D: fr. Gianni Pioli, 4D: fr. Alessandro Tesei. Luogo: Loreto. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Definitore generale.

Provincia della Sardegna - Eletti: 24 aprile 2013. MP: fr. Giovanni Atzori, VP: fr. Cristiano Raspino, 2D: fr. Vincenzo Pisanu, 3D: fr. Tarcisio Mascia, 4D: Salvatore Sini. Luogo: Teulada, Baia delle Ginstre. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Definitore generale.

Appuntamenti Culturali

22 maggio 2013. (ROMA-ANTONIANUM) – **Conferenza – IV Incontro sul tema: Testimonianza di fede in Turchia nel contesto del Dialogo Interreligioso, nel III anniversario della morte di Mons. L. Padovese.** Info tel. 06 70373502 fax 06 70373604 segreteria@antonianum.eu

Appuntamenti Interfrancescani

17-22 marzo 2014. (SANGIOVANNI ROTONDO) – **XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia. – CXXX Assemblea CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!